Anno 55 - Numero 287

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 12-13 Dicembre 1920

Politico quotidiano del mattino

La legge sul prezzo del pane alla Camera

E' cominciato l'ostruzionismo dei socialisti?

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 11. — Nella seduta mattutina si è ripresa la discussione della mozione sulla questione agraria.

Hanno parlato lungamente SAROCCHI e MANCINI. Il primo, ascoltato con attenzione disse parecchie cose giuste, per dimostrare che la necessità maggiore è quella di portare la pace dei campi, dove i socialisti e sopratutto i popolari seguitano a tenere desta l'agitazione, nell'interesse del partito.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 11. — Presidente DE NICOLA.

PROPOSTE DI LEGGE

DE CAPITANI ed altri presentano una proposta di legge per la tutela del lavoro a domicilio e del salario minimo.

RAINI ed altri sulla scuola del lavoro e sul tirocinio professionale.

Dichiarazione del min. del tesoro

MEDA. Consta al governo che contrariamente a verità si fanno correre in questi giorni notizie fantastiche intorno ad operazioni per un preteso finanziamento di industrie minacciate dalla disoccupazione.

Ora è bene avvertire che nè al tempo nè agli istituti di emissione vi è alcuna operazione del genere in corso e neppure alcun impegno od accordo allo studio e tanto meno per la misura che nelle voci correnti si precisa addirittura in tre miliardi.

La Banca d'Italia e il consorzio per sovvenzioni su valori industriali nello interesse di ogni forma di industrie, compresa quella delle costruzioni navali e dei trasporti marittimi hanno aumentato di poche centinaia di milioni le rispettive esposizioni non più di 350 milioni in tutto e non vi è nessun affidamento per operazioni di maggior importo per l'avvenire, salvo le richieste che il commercio e le industrie potessero presentare per soddisfare a ulteriori necessità, richieste che gli istituti sono liberi di accogliere o di non accogliere secondo il giudizio che facessero sulle singole operazioni tenendo conto della situazione propria e di quella dei richiedenti.

PEANO ministro dei lavori pubblici risponde all'on. Binotti che dacchè egli è al ministero non è stato mai consentito alcun invio di materiale bellico in Polonia. Riguardo alle punizioni dei ferrovieri che hanno distaccato vagoni ritenendoli diretti in Polonia, dichiara che finora non gli risulta che nessun provvedimento disciplinare che sarebbe di competenza del consiglio di disciplina e del consiglio di amministrazione, che sono autonomi, sia stato adottato.

La punizione del macchinista

PER RIFIUTO D'OBBEDIENZA

Rispondendo poi a un'interrogazione dell'on. Pagella espone che il macchinista ferroviario Gavasci alla stazione di Orte si rifiutò far proseguire il treno su cui faceva servizio se non veniva sganciato un vagone contenente fucili e diretto a Roma alla direzione di artiglieria. Il capo stazione e il capo deposito fecero invano insistenze perchè il Gavassi desistesse dalla sua pretesa. Ritenuto colpevole di grave insubordinazione in seguito a giudizio di disciplina, seguito nelle forme di legge, è stato destituito. Il Gavasci ha un mese di tempo per ricorrere alla direzione generale delle ferrovie. Il suo ritorno verrà esaminato con tutte le garanzie della legge.

PAGELLA non ha voluto colla sua interrogazione invocare clemenza per il Gavasci ma denunciare una decisione dell'amministrazione ferroviaria che egli ritiene illegale e ingiusta. Afferma che in ogni caso il Gavasci sarebbe stato passibile di sospensione fino a 15 giorni e che col licenziamento non si è voluto colpire tutto un atteggiamento del sindacato ferroviario.

Concludendo dichiara che i ferrovieri non sono disposti a sopportare provocazioni e che il governo che non ha saputo o voluto reprimere atti indisciplinati ben più gravi di quello che al Gavassi oggi si rimprovera non avrà motivo di dolersi delle conseguenze che l'ingiusta punizione inflitta al Gavasci potrà provocare se non sarà riparato (vivi rumori, applausi all'estrema sinistra).

BINOTTI dichiara che l'amministrazione ferroviaria sta eseguendo molti procedimenti di indisciplinatezza che hanno profondamente turbato la coscienza dei ferrovieri. Se alcuni ferrovieri hanno commesso atti di indisciplina, non è possibile considerare questi atti all'infuori dello stato d'animo per cui finita la guerra i ferrovieri dopo avere assistito a tutti gli orrori di essa obbedendo ad un impulso ed al sentimento si sono rifiutati di trasportare comunque ordigni che potessero essere ancora strumento di guerra.

Il governo come non punisce i ribelli di Fiume non deve punire questi che sono i ribelli della umanità dolorante — Lo intenda il ministro e provveda con un atto di clemenza (reiterati applausi all'estrema sinistra).

PEANO ministro dice anzitutto e fa osservare all'on. Pagella che la procedura seguita in confronto del macchinista Gavasci fu a quanto risulta regolare. Ad ogni modo contro eventuali irregolarità il Gavasci ha appunto facoltà di ricorso con tutte le garanzie di legge.

All'on. Binotti dichiara di essere convinto che la grande massa dei ferrovieri è animata das lentimento dell'amore del paese e sa che durante la guerra essi hanno fatto opera veramente ammirevole. In un organismo così delicato e complesso come quello delle ferrovie in cui l'arresto di una sola ruota può provocare danni immensi non solo all'economia nazionale ma in genere anche e sopratutto al proletariato stesso, è necessario che l'ordine regni ed il servizio proceda senza interruzioni e senza inconvenienti. Ricorda l'opera spiegata dal momento della sua assunzione al governo per andare incontro ai desideri del personale ferroviario: le tabelle organiche, la riforma delle pensioni, la sistemazione degli avventizi ne danno una prova.

A quest'azione del governo, occorre che i ferrovieri rispondano con un sentimento di disciplina e facciano in modo che il servizio ferroviario risponda alle finalità per cui il paese è disposto a fare i maggiori sacrifici (vive approvazioni, applausi, commenti all'estrema sinistra).

LA LEGGE SUL PREZZO DEL PANE

Il discorso del min. Facta

Seguito della discussione del disegno di legge sul prezzo del pane.

FACTA, ministro delle finanze illustrerà la parte tecnica e finanziaria dei provvedimenti in discussione e confida dimostrare che essi non solo rispondono alle necessità del momento ma si ispirano ad alto senso di equità sociale. Circa l'obiezione mossa al disegno di legge che esso non valga a risolvere in modo organico e completo il problema della finanza nazionale osserva che gli attuali provvedimenti sono determinati dalla necessità di provvedere immediatamente ai bisogni più urgenti ed a questo appunto tendono. Da ciò la necessità di ricorrere a tutti questi mezzi che sono suscettibili di dare alla finanza un gettito immediato. Si tratta di una legge speciale con fini speciali, con metodi speciali. A coloro che rimproverano il governo di essere venuto meno all'osservanza del principio informatore dell'ordine del giorno dell'on. Casalini, rileva che posteriormente alla sua presentazione sono stati attuati da parte del governo molti di quei provvedimenti che riversano sulle classi più abbienti i maggiori oneri fissati. Ricorda come l'attuale gabinetto abbia ottenuto dal parlamento l'approvazione di leggi che hanno stabilito la totale avocazione allo stato dei profitti di guerra; un ulteriore aggravio delle tasse di successione e infine la nominatività dei titoli la quale permetterà colpire tutta quella parte della ricchezza mobiliare che finora riusciva a sottrarsi ai tributi dovuti. — A tutti questi oneri già imposti alle classi più abbienti si aggiungono i nuovi proposti coll'attuale disegno di legge e che per la loro entità daranno un notevole contributo al risanamento della finanza dello Stato.

Per quanto riguarda l'avocazione allo stato dei sopraprofitti di guerra espone che all'applicazione della legge ha ostacolato non già malvolere o negligenza di parte del governo, ma la necessità di coordinare in sede di regolamento tutto un nuovo e complesso sistema fiscale con la vita industriale commerciale ed economica del paese.

La stessa assicurazione può dare per ciò che riguarda la nominatività dei titoli. Quindi contrariamente alle voci sparse ad arte non solo la compilazione di questo regolamento non è stata abbandonata ma prima della fine dell'anno essi potranno essere emanati.

Accenna anche al rilevante gettito che con più rigoroso accertamento permetterà ottenere dalle imposte dirette malgrado le inevitabili resistenze degli interessati e nota come questo fatto sia indice sicuro e confortevole che l'organismo finanziario malgrado qualche deficienza cui potrà provvedersi, risponde in modo efficace allo scopo per cui fu creato.

Venendo ad esaminare singolarmente i provvedimenti finanziari del disegno di legge in discussione, dimostra che la proposta di antecipazione di una rata dell'imposta sul patrimonio è consegnata in modo da dare un immediato beneficio al tesoro e da essere sopportata dai contribuenti.

In tal modo il governo dimostra il suo intendimento di volere armonizzare le esigenze del bilancio dello stato con quelle dell'economia pubblica. Osserva che anche l'imposta potrà dare un gettito di circa 500 milioni.

E' stato invece necessario rinviare di un anno l'applicazione del disegno di legge dell'on. Meda appunto perchè trattandosi di una riforma organica che esigeva maggiori studi, anche nei particolari fu impossibile attuarla precipitosamente in questo momento in cui gli organici sono già tanto affaticati. Nè può ritenere giusta la censura mossa all'amministrazione finanziaria di avere indugiato troppo la applicazione della tassa sul lusso. — Ricorda infatti le difficoltà che tale applicazione ha presentato e che costrinsero ad abbandonare volta a volta i metodi escogitati. Quanto alla imposta sul vino rileva che il consumo di questo ascende a 5 milioni di ettolitri all'anno, cifra che supera la reale necessità del paese.

E' giusto quindi che questo prodotto contribuisca con gli altri ad alleviare il bilancio dello stato con imposta che del resto l'opinione pubblica ha già dimostrato di accettare.

Concludendo afferma che il disegno di legge, mentre provvede ad indeclinabili necessità dello stato, è improntato ad un grande spirito di equità e confida che la Camera lo voglia approvare mettendosi così all'unisono col paese il quale si mostra disposto a sopportare serenamente anche i sacrifici finanziari perchè l'Italia possa vivere e progredire (vivi applausi e commenti, molti deputati si congratulano col ministro.)

Per la chiusura

VOCI: Chiusura!

LOLLINI non crede conforme allo spirito del regolamento chiudere la discussione dopo le dichiarazioni del governo senza che i deputati abbiano modo di replicare a tali dichiarazioni invece di limitare la discussione dello svolgimento degli ordini del giorno. — Fa anche osservare che deve parlare il ministro dell'agricoltura (applausi all'estrema sinistra).

L'appello nominale

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta di chiusura è stata presentata domanda di votazione nominale dagli on. Romita, Zilocchi, Beltrami, Vella, Frola ecc.

PRESIDENTE indice la votazione nominale.

Presidente comunica il risultato della votazione sulla proposta di chiusura della discussione generale: Presenti e votanti 221 — maggioranza 111.

RISPOSERO SI 210.

RISPOSERO NO 11.

La chiusura è approvata.

Svolgimento degli ord. del giorno

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

IMPROTA dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera approvando i provvedimenti sul prezzo del pane invita il governo a ridurre lo abburattamento della farina dall'85 al 78 per cento».

FIAMMINGO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera constatato che il prezzo del grano sul mercato internazionale negli ultimi mesi è ribassato del 100 per 100 ed ora costa a Genova appena poco più di 50 lire oro cosicchè non esiste quasi più un disavanzo per il prezzo del grano, invita il governo a fare una politica finanziaria che ridia il suo valore alla nostra valuta il cui discredito progressivo è causa del disavanzo che impropriamente si continua ad attribuire al prezzo del pane.

CASARETTO svolge un suo ordine del giorno dichiarando che voterà i provvedimenti del governo sulla fiducia che la loro attuazione contribuisca al risanamento delle finanze e alla diminuzione dei cambi portando al paese la prosperità, la pace sociale che tutti desideriamo (applausi).

SULL'ORDINE DEL GIORNO

GIOLITTI presidente del consiglio, propone che domani si tenga seduta nella quale il ministro del tesoro farà l'esposizione finanziaria, dopo la quale si continuerà la discussione della gestione statale dei cereali.

MAFFI chiede che domani essendo giorno festivo non si tenga seduta anche per dar tempo ai deputati di studiare gli argomenti che sono all'ordine del giorno. Chiede sulla proposta del presidente del consiglio la votazione nominale.

GIOLITTI nota che nelle consuetudini della Camera vi è quella di fare l'esposizione finanziaria in sedute di domenica. Propone in via di transazione che domani si tenga seduta per la sola esposizione finanziaria.

MAFFI insiste perchè domani non si tenga seduta.

GIOLITTI mantiene la sua proposta.

Un altro appello nominale

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta di tenere seduta domani per l'esposizione finanziaria è stata chiesta la votazione nominale.

Presenti e votanti 201 — maggioranza 101. — **Hanno risposto si 182.** — **Hann risposto no 19.** La Camera approva di tenere seduta domani. — La seduta termina alle ore 20.20. — Domani seduta alle ore 15.

Note alla seduta

Le dichiarazioni del ministro Peano, per quanto guardinghe nella forma, sulla questione dell'indisciplina ferroviaria hanno fatto generalmente buona impressione. Nella discussione sul prezzo del pane si è cominciato oggi l'ostruzionismo con gli appelli nominali. Ma si ritiene, data la diserzione dai banchi dell'estrema, che i massimalisti non vi insisteranno.

VEDI SENATO IN IV.a PAGINA

Informazioni e polemiche sulla questione di Fiume

Il fiero contegno dei comandanti dell'"Espero,, e del "Bronzetti,,

LA «69 B. N.» NON E' PASSATA ALLA REGGENZA del CARNARO

ROMA, 11. (notte - per telefono) — La «Tribuna» smentisce la voce corsa secondo la quale un'altra torpediniera italiana, la «69 B. N.» sarebbe passata alla Reggenza.

La torpediniera suddetta non si trova neppure nelle acque adriatiche.

Si afferma che il Comandante dell'«Espero» ha tenuto un contegno fiero e magnifico mentre i legionari sulla banchina esaltavano i disertori.

Si conferma inoltr eche la «68 T. M.» partì improvvisamente da Pola senza l'ufficiale il quale si trovava in quel momento a terra, cosicchè la silurante venne guidata da un solo sottufficiale che fu il sobillatore dei pochi uomini che si trovavano a bordo.

Anche il comandante della «Bronzetti» capitano di corvetta Mario Grenet si oppose con tutte le sue forze alla defezione dei propri marinai e stigmatizzò violentemente le gesta e le parole di D'Annunzio.

I valori della Reggenza

A BORDO DELLA «DANTE»

ROMA, 11. (notte - per telefono) — La «Tribuna» scrive:

«La disciplina dei militari nella città di Fiume è sempre più rilassata. La cittadinanza è stanca ormai. Quale importantissimo sintomo della scarsa fiducia dei dirigenti nei legionari si segnala il fatto che nel giorno della dimostrazione navale i valori dello stato della Reggenza furono raccolti in casse e portati a bordo della «Dante» temendosi che in un eventuale conflitto gli arditi si abbandonassero al saccheggio.

Nei giorni precedenti le banche private avevano messi al sicuro i loro valori.

Il dissenso fra D'Annunzio e Pantaleoni

ROMA, 11. Il «Messaggero» ha da Trieste: La situazione a Fiume si complica anche per l'acuirsi dei dissensi in seno alla città. Mentre il contegno del popolo è desideroso di un ritorno alla pace operosa, che si va manifestando per crescenti segni, le mura di alcune case sono coperte da manifesti di questo genere: Fuori i liberatori, liberateci dai liberatori, si apprende la scoperta di un vivo dissidio fra Gabriele d'Annunzio e il Rettore delle Finanze on. Maffeto Pantaleoni. Dopo l'arrivo a Fiume della torpediniera «68 P. M. e la coreografica accoglienza fatta dal poeta all'equipaggio ribelle il Pantaleoni inviò una lettera a Gabriele D'Annunzio, nella quale è detto testualmente: «Anzichè inginocchiarti ai marinai che imbavagliarono i loro ufficiali avreti dovuti farli cacciare in mare dai tuoi arditi.

Sembra che in seguito a questo dissidio, il Pantaleoni abbia intenzione di lasciare Fiume.

ROMA. 11. — Il «Messaggero» ha da Trieste: Le autorità marittime di Pola vanno raccogliendo le prove di una insidiosa ed attiva propaganda che si va svolgendo da emissari fiumani, fra gli uomini delle navi. Non è arrischiato affermare che almeno un centinaio di propagandisti legionari si trovi e operi nella sola Pola. Si annuncia una inchiesta rigorosa e si assicura che la più severa vigilanza sarà esercitata sui luoghi di concentramento dalle autorità.

× × ×

I profughi russi sbarcati a Buccari non sono militari

TRIESTE, 11. — E' smentita la notizia dello sbarco di migliaia di soldati Wrangel e Buccari e Portorè. A Buccari, è vero, sono sbarcati 3500 profughi russi, ma sono civili non soldati. Li ha fatti credere soldati le uniformi militari che indossavano. Si dice che da Buccari verranno internati a Petervaradino.

Gli antibolscevichi a Pietrogrado

HELSINGFORS, 11. — L'Agenzia russa Union comunica che in seguito alle elezioni per il comitato dell'opera di controllo a Pietrogrado soltanto il 28 per cento dei posti è ottenuto dai bolscevichi aderenti, mentre il 72 per cento è ottenuto da antibolscevichi.

La gravissima crisi della stampa quotidiana per l'altissimo prezzo della carta

LA FONDAZIONE D'UN CONSORZIO NAZIONALE

ROMA, 11. — Negli uffici della «Tribuna» sono convenuti i direttori e gli amministratori dei giornali di Roma: «Tribuna» — «Idea Nazionale» — «Messaggero» — «Epoca» — «Giornale d'Italia» — «Tempo» — «Corriere d'Italia», — «Popolo Romano».

Presiedeva il direttore Malagodi, il quale espone le ragioni della riunione di fronte all'altissimo prezzo della carta. Questo prezzo è assai più rilevante di quello pagato dai giornali durante la guerra anzi è più che raddoppiato e va tenuto conto che negli anni della guerra il governo contribuiva in parte alla spesa della carta per i giornali di tutti i partiti senza di che la stampa nazionale sarebbe stata travolta nel fallimento. Ora si riproduce la stessa e più grave condizione acuita oltrechè dalla mancanza di ogni partecipazione del governo nella spesa, anche dall'aumento vertiginoso degli stipendi dei caroviveri e di ogni materia prima necessaria alla industria giornalistica. La riunione i direttori e amministratori constata l'assoluta inesorabile impossibilità di mantenere le loro aziende in questa situazione. Hanno conformemente deciso di costituirsi in consorzio per lo acquisto della carta e delle altre materie prime occorrenti ai giornali di Roma. Tali acquisti saranno fatti sia in Italia che all'estero alle migliori condizioni che saranno possibili e che si spera consentano alla industria giornalistica di vivere. Il che ha un alto interesse non solo dal punto di vista nazionale, ma anche per tutte le numerose maestranze che appartengono alle aziende e che sono gravemente minacciate dalle attuali condizioni d'incertezza e di difficoltà. Il consiglio costituito ieri stesso è già stato ratificato per atto di notaio. La riunione di Roma ha già avuto adesioni da altri giornali di altre città cosicchè assai probabilmente il consorzio assumerà carattere di importanza nazionale.

Pertanto è già arrivata una favorevole manifestazione da parte della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche la quale vede nel problema della carta un problema che interessa tutta la famiglia giornalistica e quindi nella sua risoluzione un'egida per tutti.

I ferrovieri napoletani

PROTESTANO contro il SINDACATO

ROMA, 11. (notte - per telefono) — Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli che i ferrovieri napoletani protestano vivamente contro il Sindacato ferrovieri italiani perchè non intendono di essere giudicati per sovversivi e rivolzionari in seguito alle arbitrarie manovre politiche manifestate dai rappresentanti i quali ogni qual volta capita di trattare interessi economici di classe carpiscono la buona fede di tutti mutando la cosa in odiosa speculazione politica.

I ferrovieri hanno quindi votato un ordine del giorno nel quale si dichiarano apolitici e nel quale dicono che si dimetteranno dal sindacato, se questo non desiste dai suoi proponimenti politici.

Una bomba scoppiata in treno

parecchi viaggiatori feriti

ROMA, 11. — Ieri sera presso la stazione di Zagarolo da un vagone di terza classe di un treno partito da Rom aper Napoli, si udì una forte detonazione. Il treno venne fermaot ed il personale accorse verso la vettura dalla quale partivano lamenti. Furono trovati parecchi viaggiatori ustionati e feriti in arie parti del corpo. Uno di questi, un soldato proveniente da Trieste, aveva riportato ustioni al viso che apparivano gravi. Dopo le prime cure aprestategli alla stazione di Zagarolo, venne trasportato a Roma all'ospedale militare del Genio. Interrogato intorno allo scoppio, ha raccontato: Accanto a lui si trovava un soldato di artiglieria che aveva presso di sè una cassetta. Ad un tratto è avvenuto uno scoppio formidabile ed una ampata lo ha investito. Si tratta di una bomba.

Un falò di biglietti di Stato delle officine Carte Valori

TORINO, 11. — Ieri sera a causa della eccessiva tensione del riscaldamento del calorifero, si è incendiata nelle officine delle carte e valori, il parchetto del locale terreno adibito a deposito di casse contenenti una grande quantità di biglietti di Stato e di piccolo taglio. Una grande quantità di questi rimase distrutto. Un distaccamento di pompieri, al comando di un ufficiale, dopo due ore di lavoro, ha spento il fuoco. I biglietti distrutti non erano ancora in circolazione non essendo stati trasmessi allo Corte dei Conti.

La caduta d'un ex-ministro

ROMA, 11. (notte - per telefono). — L'e-ministro Francesco Tedesco uscendo oggi dall'aula parlamentare è caduto fratturandosi il braccio destro.

I premi Nobel per la pace

conferiti a Wilson e Bourgeois

CRISTIANIA, 10. — Oggi ha avuto luogo allo Storting la consegna del premio Nobel per la pace. Il presidente ha ricordato che è questa la prima volta che il comitato Nobel si riunisce dopo la fine della guerra mondiale ed ha espresso la speranza che la grande idea della pace sarà più saldamente impressa negli spiriti degli uomini quando essi sapranno che il nome del presidente Wilson ha raccolto i suffragi. Io sono convinto, ha aggiunto, che il popolo norvegese approverà questa decisione, perchè, i 14 punti del presidente Wilson costituiscono, nello stato attuale del mondo, la base di una vera costituzione dell'umanità. Il presidente ha inoltre ricordato che agli sforzi di Wilson si deve la fondazione della Società delle Nazioni. Indi il presidente ha annunciato che l'altro premio fu assegnato a Leon Bourgeois, che fu per molti anni assertore del pacifismo. I premi sono stati consegnati ai ministri di America e di Francia.

Il ministro d'America aveva ricevuto un telegramma da Wilson esprimente l'espressione di ammirazione del presidente per la profonda saggezza dei fondatori, i quali vollero che questa consegna divenisse una costumanza durevole. Il ministro di Francia, prendendo la parola, ha ricordato che Bourgeois si è applicato alle opere di pace durante la vita intera, come amministratore, come ministro, come capo di Governo, come presidente della Camera e del Senato, come delegato a numerosi congressi internazionali. Egli ha impiegato il meglio del suo cuore e della sua intelligente bontà nella pacificazione di tutto il dolore umano e nella soluzione più equa di tutti i conflitti fra gli uomini e le nazioni.

Rivolta bolscevica a Praga domata dai gendarmi

Conflitti fra riformisti e comunisti

PRAGA, 10. — Ieri sera ed oggi si sono avute dimostrazioni seguite da conflitti sanguinosi.

Nel pomeriggio di ieri l'autorità competente recatasi alla casa del popolo, diffidava legalmente la direzione del giornale comunista «Rude Pravo» a consegnare i locali e la tipografia al partito social-democratico, giudicato dai tribunali legittimo proprietario.

Mentre ciò avveniva, cinquecento operai comunisti nel cortile della stessa Casa del Popolo erigevano barricate, opponendosi all'occupazione dei locali.

Intervenuta la polizia, ne seguì un conflitto nel quale vi sono stati parecchi feriti da ambo le parti. La Casa è stata infine occupata dai gendarmi.

Stamane il «Rude Pravo» è uscito in altri locali ed ha pubblicato un proclama, redatto dal Comitato esecutivo dei socialisti di sinistra, nel quale si tiene un linguaggio aspro, si protesta contro il governo minacciando i social - democratici e si annuncia lo sciopero in tutta la repubblica.

Gli operai, eccitati, si sono recati di buon'ora alla Casa del Popolo donde sono stati respinti. Dopo un comizio essi hanno tentato di assalire gli uffici del partito social-democratico.

Stamane alle 11 si è avuto un grave scontro davanti al Parlamento, ove la casta dei comunisti ha circondato i gendarmi disarmandoli e ferendone alcuni. In seguito a ciò i gendarmi hanno risposto con una scarica di moschetti.

A Kladno, importante centro minerario e industriale vicino a Praga, si sono avute dimostrazioni e disordini. Il Comitato degli opeari di Kladno ha deliberato di cessare il rifornimento di carbone per la città di Praga. Stasera a Praga regna la calma e vi è una tendenza alla pacificazione. Nei tumulti si sono avuti in complesso una trentina di feriti.

sostituzione.

Lo scoppio d'una macchina infernale AL SENATO ROMENO

PARIGI, 11. — Una comunicazione della Legazione romena dice che subito dopo l'apertura della seduta del 9 corrente al Senato una bomba a movimento d'orologeria posta sotto la poltrona del presidente è scoppiata con fragore uccidendo e ferendo il vescovo cattolico Radu e ferendo cinque persone fra cui il ministro della giustizia Grecianu, il vescovo Nifou e il generale Coando. L'attestato produsse enorme impressione a Bucarest.

Il ministro Grecianu sarebbe morto in seguito alle ferite riportate al polmone.

Il Belgio deve mantenere l'armamento eccezionale

BRUXELLES, 10. — Il ministro della difesa nazionale ha presentato alla Camera il progetto di legge sul contingente per il 1920. Il progetto prevede un effettivo medio di 100.000 in più dell'effettivo supplementare di uomini, in più dell'effettivo supplementare di 13.000 reso necessario dall'esercito di occupazione.

Cronaca delle Provincie

I Segretari Comunali

Ci viene comunicata la seguente:

Sin dal mese di luglio i segretari comunali dei Mandamenti di Spilimbergo, San Daniele e Maniago, chiedevano al Presidente dell'Associazione cav. Marchesini, la convocazione dell'Assemblea per decidere sul da farsi, qualora l'Autorità tutoria non avesse aderito alle richieste legittime dei funzionari nei riguardi del loro trattamento economico, inferiore a quello concesso ai colleghi delle limitrofe provincie.

Il sig. Presidente invitò allora il R. Prefetto a rispondere al memoriale della classe formulato in precedenza e la risposta sulle decisioni adottate in merito dalla G. P. A. fu tutt'altro che soddisfacente perchè non contiene alcuna sostanziale concessione.

Si chiede pertanto: Che cosa fa, il presidente? Perchè nonostante ulteriore sollecitazione, alla quale non si è degnato nemmeno di rispondere, non si decide mai di convocare l'assemblea, che tanto bisogno sente di essere organizzata? Oppure teme che tale atto torni poco gradito all'autorità superiore?

Siamo certi che tutti i segretari della provincia a cui va tributato l'elogio di essere sempre stati al loro posto e di avere con il costante adempimento dei loro doveri portato un prezioso contributo alla rinascita dei Comuni della Provincia, non si asterranno anche in avvenire di continuare in tale linea di condotta; però, di fronte al disconoscimento dei loro diritti, mai ancora reclamati con un'azione comune e concorde, sia loro concessa la legittima soddisfazione di trovarsi almeno una volta tutti riuniti, per discutere insieme, per lo scambio reciproco delle loro vedute e per dare un po' di impulso a quella organizzazione di classe che oggi manca addirittura.

Diciamo ancora che per rimediare a tale organizzazione di classe abbiamo bisogno di un presidente che sia un uomo fattivo ed energico, certamente più di quello che si è dimostrato il cav. Marchesini, al quale diamo l'unanime consiglio di rassegnare le dimissioni dalla carica.

Firmati: Segretari comunali di Maniago, Barcis, Montereale, Claut, Cimolais, Erto Casso, Frisanco, Andreis, Cavasso Nuovo, Fanna, Arba, Vivaro, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Clauzetto, Pinzano, Forgaria, S. Giorgio della Richinvelda, Travesio.

Da TRIVIGNANO Udinese

Fervore sportivo della Forti e Liberi. Ci scrivono 10: Si può affermare che questo morale Sodalizio, dalla sua fondazione (luglio a. c.) e susseguente inaugurazione ufficiale (settembre u. s.) non abbia avuto tregua. Costanti le ginniche esercitazioni, vari e più o meno fortunati i suoi cimenti.

Due vittorie ciclistiche col merito del proprio campione Pers Arturo, tre premi per gare podistiche vinti in altrettanti concorsi da Torossi Mario, Cecchini Carlo e Conti Severino.

Nove incontri calcistici (e questi i più interessanti) con tre vittorie, contro sei sconfitte, con 21 goal di attivo e con altrettanti di passivo...

Emerge come questa squadra vada gradualmente migliorando le sue forze, lo attestano le sue vittorie, tutte del secondo ultimo periodo.

E' stata formata anche la seconda squadra «Juniores» capitanata dal provetto Deganutti Francesco che ebbe fin qui due incontri vincendo nel primo con quell'«Ardita» di Palmanova e soccombeva nel secondo contro la «Veloce». F. B. C. di Santa Maria la Longa.

Zelo ed attività sono passionali in tutti questi giovani sportmans e ne hanno il plauso e l'orgoglio della intera cittadinanza.

Il sodalizio, retto ed ispirato da moderni criteri trae vita con mezzi propri e col concorso di taluni soci onorari oblatori, dal benemerito «Comitato Femminile» nonchè dal costante ausilio delle inesauribili signorine sorelle Torossi che non tralasciano occasione per prodigarsi a beneficio del giovane Ente.

— Recenti le oblazioni pervenute: dalla signora Rina del Mestre Forte una medaglia d'argento — signor Marcuzzi Amiro una medaglia vermeille — Dal direttore sportivo signor Torossi Mario tre medaglie d'argento e dalla signora Colavini Teresa vedova Gola lire 5.

Il presidente certo di interpretare i sentimenti di tutti i soci esterna ai gentili benefattori sensi di gratitudine.

Da PALMANOVA

Cospicue elargizioni. — Ci scrivono, 11:

Il Comitato «Pro Palma» sorto or non è molto, pieno di iniziative e di quello spirito di sincera filantropia che tanto distingue la gioventù di sani intendimenti, sta svolgendo opera veramente ammirevole e di necessario sussidio alle istituzioni di carità locali.

Dopo una serie di spettacoli teatrali e di sacrifici esplicati dal Comitato anche la refezione scolastica dell'Asilo Infantile ebbe il beneficio di ben 700 lire.

Una persona benefattrice che desidera mantenere l'anonimo, in una dolorosa circostanza versò lire 400 alla Congregazione di carità e lire 100 alla refezione dell'Asilo.

Il sig. Agostino Astolfi, pure alla refezione L. 200.

L'Amministrazione della Congregazione di carità esprime la più viva gratitudine per un così valido sussidio economico e morale, poichè si sente incoraggiata ed aiutata materialmente, nel non facile compito della ricerca dei mezzi oggidì necessari, al buon andamento delle Pie Istituzioni.

Da CIVIDALE

Beneficenza. Ci scrivono 11: I signori dottor Battista D'Orlandi e sorella Rosina in Sarcinelli per onorare la memoria della loro carissima mamma signora Zampari Anna vedova D'Orlandi morta profuga a Montecatini il 6 novembre 1917 e la di cui salma venne trasportata a Cividale il 7 corrente hanno disposto la seguente beneficenza: Alla Congregazione di Carità lire 125 — al Patronato Scolastico lire 125 — al Giardino Infantile lire 125 — all'Istituto friulano Orfani di guerra di Rubignacco lire 125. — Determinarono pure di far iscrivere nel libro d'oro della «Dante Alighieri» i loro amatissimi genitori D'Orlandi Lorenzo e Zampari Anna.

Onorare beneficando. La signora Di Lenardo Giuditta, offerse alla Congregazione di Carità in morte di Piccoli Luigia lire 5 — in morte di Foramitti Maria lire 2.50 — in memoria di Zamparo Anna lire 2.50.

I predetti istituti porgono vive grazie agli offerenti, con profonde espressioni di condoglianze.

Giardino Infantile. La signora Italia della Rovere Fabris insegnante a Castions di Strada per onorare la memoria della defunta collega Maria Foramitti Deveri offre lire 20 al Giardino Infantile. L'amministrazione vivamente ringrazia.

Ricordi dolorosi. Oggi, per quanto è dato di sapere dalla incerta cronaca guerresca, ricorre il terzo anniversario della morte di Sem Rizzi allievo ufficiale mitragliere, perito squarciato sul lo Spinoncia.

Pochi giorni dopo scoppiata la guerra, fu gravemente ferito sul Podgora.

Guarito e superati i pericoli dei vari fronti, lasciò la vita sul campo e non ebbe sepoltura. Dolorosi ricordi.

Giardino infantile. — Al Giardino Infantile sono pervenute le seguenti offerte: pe onorare la memoria della propira madre, il cav. Nicolò Piccoli offri lire 50; in morte della maestra Foramiti-Del Neri e della signora Colussi Piccoli Luigia, il sig. Rizzi Carlo offri lire 10.

Il dott. Gio. Batta D'Orlandi e la sorella Rosina in Sarcinelli per onorare la memoria della loro cara mamma signora Zampari Anna, ved. D'Orlandi, offrono L. 125.

La Direzione dell'Istituto rende pub-

Il Mercato. — Malgrado il tempo pessimo, il mercato fu discreto. I preziz sempre elevati.

Il Telefono. Gli aventi interesse domandano quando sarà aperta al pubblico la cabina telefonica. E' una necessità della vita cittadina che non può venire dilazionata. Cosa pensa in proposito l'Unione Negoziante E. e I.?

Da S. DANIELE

L'opera della Commissione mandamentale sui danni di guerra. — Ci scrivono 11:

Il lavoro espletato dalla Commissione mendamentale di questo Distretto si riassume nei seguenti dati: Pratiche pervenute alla Commissione dagli organi liquidatori a tutto 10 dicembre 1920.

Complessivamente N. 4218 compresi 209 mancato concordati.

Pratiche espletate dalla Commissione a tutto 10 dicembre 1920, complessivamente n. 4126; ne rimangono pendenti n. 92, comprese fra queste n. 40 mancati accordi rimessi all'ufficio in data 1 dicembre 1920. E' opportuno notare che le prime pratiche pervennero alla Commissione solo in data 1 aprile 1920 in n. di 166. Che il lavoro della Commissione fu ostacolato fin dai primi mesi da gravi difficoltà fra cui lo sciopero tramviario che durò a lungo e i danni dell'alluvione che resero difficili le convocazioni dei membri.

Il lavoro di registrazione e di copiatura dei verbali di omologazione e delle sentenze procede febbrilmente nella segreteria ad opera di due soli avventizi, i quali, abbenchè lavoratori indefessi, sono però in numero insufficiente e si spera che la Commissione sarà autorizzata ad assumere altro personale, reso indispensabile.

Consiglio Comunale. — Domani si riunirà il Consiglio comunale per la trattazione di due soli oggetti posti all'ordine del giorno: 1. Nomina di due rappresentanti dei Comuni al Consorzio Granario — 2. Dimissioni dei consiglieri Marchesini e Beinat.

Siamo quasi certi che il Consiglio comunale unanime sarà per respingere le suddette dimissioni in vista anche che ambedue i dimissionari hanno tanto collaborato per il benessere del nostro Comune.

Da PORDENONE

Musicalia. — Ci scrivono 11:

Ieri sera, presso l'Istituto Musicale ebbe luogo il primo saggio degli allievi di teoria e solfeggio. All'esaminazione erano presenti tutti i componenti la presidenza dell'Istituto, la violinista Bianca Maria Buya, i cultori e studiosi dell'arte, sigg. dott. Jorio, dr. Javicoli, d.r Capuano, Scaramelli, il rappresentante del Comune avv. Ellero, il direttore delle scuole elementari, sig. Marcolin, l'avv. Imperatori e lo ingegnere Roviglio e molti altri appassionati sostenitori dell'utilissima istituzione. Da una settantina di allievi, che si dimostrarono provetti nella teoria, vennero eseguiti alquanti solfeggi parlati di notevole difficoltà ed alcuni solfeggi cantati, in modo tale, che le più ampie lodi si ebbero il m.o Buya, direttore dell'istituto, e gli allievi; l'uno per la sua grande abilità ancora una volta dimostrata, gli altri per la diligenza mirabile con la quale seguirono le lezioni. I suddetti allievi ora intraprenderanno lo studio strumentale. L'insegnamento serio, razionale che questi giovani ricevono presso l'Istituto dà diritto a pensare ad un futuro pieno di rosee promesse.

Come ebbimo già a dire, l'Istituto musicale darà in gennaio il suo terzo concerto sociale: sarà una serata eccezionale. Il nostro pubblico sentirà ed applaudirà una giovanissima concertista di piano che anche a Milano ha lasciato la più profonda impressione.

Quanto prima avremo un concerto corale maschile-femminile e chi ricorda quali esecuzioni e quali effetti ottenne il maestro Buya in altre occasioni, si spiega la ragione dell'aspettativa che è vivissima.

Farmacia aperta per turno. — Domani domenica 12 corr., è aperta la farmacia per turno del sig. cav. Polese, Piazza Cavour.

Da TOLMEZZO

Un saluto a distanza. — Ci scrivono 9:

Il «Gazzettino», che giorni or sono ha annunciato al mondo che a Tolmezzo c'era freddo e neve mentre splendeva il più tiepido sole primaverile, forse lusingato perchè il Padreterno ha mandato due giorni dopo neve e freddo, ha creduto di fornire al buon pubblico un'altra notizia sensazionale:

« L'ottimo Giudice del nostro Tribunale, Milozza cav. Giuseppe, è stato trasferito a Monteleone Calabro.

«Inutile dire che amici, conoscenti, ammiratori del degno funzionario, al momento della partenza, gli hanno fatto corona per esprimergli i sensi della loro ammirazione e la piena dei loro auguri ».

Il male si è che il corrispondente del «Gazzettino» se è stato diligente a leggere il Bollettino Giudiziario, non è stato altrettanto diligente a prendere informazioni sulla faccia del luogo, come direbbesi in termine curialesco.

Se tali informazioni avesse assunte, avrebbe potuto constatare che il sig. Giudice cav. Milozza non è mai stato a Tolmezzo, poichè, all'atto della sua nomina, è stato applicato al Ministero. In tal modo il Tribunale di Tolmezzo figurava sulla carta di avere un giudice che non aveva, e figura ora, a traverso le informazioni del «Gazzettino», di aver dato l'addio ad un giudice che sarebbe stato onorato di ospitare, ma che non ha mai visto.

Dall'amena e fantasiosa notizietta del «Gazzettino» se ne potrebbe, come dalle buone favole antiche, trarre una morale, che, se avesse speranza di arrivare in alto, potrebbe anche far del bene.

Non è serio, da un Tribunale che in organico ha un presidente e 2 giudici, prendere un giudice per destinarlo al Ministero, poichè così facendo si creano difficoltà al funzionamento del tribunale stesso, difficoltà che non si può sempre sperare che siano superate dal buon volere degli egregi magistrati che si trovano in sede.

Da BUIA

Ai maestri Chiantaroli e Biancato. — Egregi colleghi, nel vostro articolo in risposta alla signorina Borletti, vi è qualche cosa che cerca intaccare direttamente il nostro Circolo Magistrale della «N. Tommaseo». Rileviamo anzitutto che non sappiamo spiegarci come la costituzione del nostro Circolo abbia tanto irritato i nervi di due colleghi ed amici che sempre reputammo sereni ed obbiettivi nei loro giudizi. Nel vostro articolo non solo vi sono attacchi ingiustificati, ma degli insulti che noi dobbiamo recisamente respingere. Tutti questi attacchi e insulti sono il parto logico e necessario di un confusionismo di idee che noi rilevammo fin dal vostro primo articolo (Al vecchio maestro). In voi più che incapacità vi è una spiccata tendenza di confondere partito popolare con N. Tommaseo, confusione che non dovrebbe sussistere dopo le chiare ed esplicite dichiarazioni della signorina Borletti.

Il partito popoare e l'associazione Magistrale N. Tommaseo sono due organizzazioni parallele in quanto che tutte due si basano su principi cristiani ma divergono nel senso che svolgono la loro opera in campo diverso e per diverse finalità. Essere della N. Tommaseo non importa la necessità di essere tesserati nel patrito popolare. Come il partito popolare mai potrebbe arrogarsi il diritto d'imporre il suo programma politico ai soci della Tommaseo, la quale può accogliere soci di vari partiti e di nessuno, purchè interessati agli scopi della classe magistrale e al principio fondamentale caratterizzante il sodalizio stesso.

Da quanto si è esposto perde ogni valore la vostra insinuazione tendente a rilevare in noi delle incoerenze per il fatto chè il nostro ufficio sorge nel locale delle «Organizzaizoni bianche». Finchè (Organizzazioni bianche) stanno ad indicare «organizzazioni cristiane» noi siamo perfettamente a posto. Se il vostro bravo reporter da Buia vi avesse meglio informati avreste rilevato che sotto quell'intestazione che tanto vi urta, vi sono segnati ben altri uffici che nulla hanno di comune con il partito popolare ad eccezione dell'idea cristiana.

Domandate inoltre da qual parte scaturiscono i mezzi per pagare la musica e gli oratori chiamati per dare maggiore solennità al clamoroso avvenimento di Buia.

Sappiate, egregi colleghi, che vi adergete a sindaci del nostro Circolo che i fondi per la musica e per gli oratori non uscirono nè dalla cassa del partito popolare, nè dalla cassa della nostra Associazione. Sia l'una che gli altri si prestarono spontaneamente e gratuitamente, e sfidiamo chiunque a provare, a base di fatti, il contrario.

Ci chiamate ancora «Tommaseisti improvvisati». Perchè? L'insinuazione è un po' equivoca. Se intendete dire che alcuni di noi soltanto ora si siano decisi per questa Associazione, avete ragione; se invece intendete che alcuni di noi abbiano abbracciato delle idee che prima ripudiavano, avete torto.

Egregi colleghi, permetteteci un amichevole consiglio: non vi scaldate a freddo.

E' stato detto: «che facciamo un buco nell'acqua, che siamo una minoranza trascurabile, e allora perchè vi volete curare tanto di noi, che certamente mai arriveremo, nè sogneremo di scardinare la vostra troppo forte Unione? Via, amici, ci fate troppo onore!

Per il Circolo **A. Franchi**
Il presidente: **G. de Monte**

Da MARANO Lagunare

Le scuole comunali. Ci scrivono 10: E' doveroso ripetere le lagnanze perchè le nostre scuole si trovano ancora nel massimo disordine. Banchi bianchi, senza stufe, senza altri oggetti che sono essenziali al locale ecc. — Le autorità competenti per nulla si interessano!...

——()+()——

DA GORIZIA

ELEZIONI

GORIZIA, 11.

Oggi seguì l'elezione di un rappresentante dei maestri nel Consiglio scolastico Urbano.

Venne eletto il candidato del sindacato Magistrale di Gorizia, Clemente Egone direttore scolastico.

Da GRADISCA

IV. Lista di elargizioni Pro Natale degli orfani. — Ci scrivono, 11:

Sig. Gandrus L. 20 — Dall' Ufficio postale L. 23 — Insegnnait Scuola Dante Alighieri L. 65 — Bar Otto Baselli e C., 20 — L. Antonelli, 10 — N. Ballaben, 5 — A. Collino, 2 — Rosset P. 2 — G. Zumin, 5 — N. Montanari, 10 — St. Zumin 5 — G. Del Fabbro 5 — A. Picelli 5 — Franchi N. 5 — G. Di Dert 2 — Patuna Giuseppe 10 — Sivitz lire 5 — V. Gratton 2 — M. Zurchi 5 — Don Stacul 10 — Marega G. 10 — A. Movia 5 — A. Movia (barbiere) 2. — V. Mersich 10 — F. Cantarutti 2 — F.lli Novelli 5 — R. Mayer 5 — E. Zollia 5 — G. Massau 5 — E. Marega lire 5 — Assieme L. 270 — Lista precedente L. 1729 — Totale L. 1999.

CRONACA CITTADINA

Come voteranno i Consigli Comunali pel Consorzio granario

Oggi i Consigli Comunali sono chiamati a votare i due rappresentanti nel Consorzio Granario Provinciale.

La maggioranza delle Amministrazioni hanno deciso di votare i nomi dell' **ing. Carlo Fachini**, appartenente all'Amministrazione comunale di Udine e del geom. Vittorio Cella della amministrazione comunale di Tolmezzo.

La notorietà dei due nomi proposti danno pieno affidamento che essi raccoglieranno in tutta la provincia il più largo suffragio.

La sottoscrizione per i danneggiati dell'alluvione di Settembre

Il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini ha diramato la seguente circolare ai Sindaci della Provincia:

«Con circolare 1 ottobre a. c. n. 11997 invitava i Signori Sindaci della Provincia a costituire un Comitato per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni della Provincia danneggiate dall'alluvione del 20-21 settembre 1920,

« Tale sottoscrizione dovevo chiudersi col 31 ottobre u. s. ma ben pochi sono finora i Comuni che hanno inviato la somma raccolta, altri hanno restituito le schede di sottoscrizione senza oblazioni, i più non hanno risposto.

« Il Comitato Provinciale di soccorso pro danneggiati dell'alluvione, nella seduta dell'8 corrente, ritenendo che lo scarso interessamento dei Comuni non sia da attribuirsi a deficiente spirito di solidarietà e di civismo, ma a molteplici ragioni, fra cui la coincidenza delle elezioni amministrative, ha deliberato di ripetere l'appello alle popolazioni friulane.

« Mi rivolgo pertanto alle SS. LL. perchè, facendosi eco dei sentimenti che ispirarono il Comitato Provinciale di soccorso a provvedere alle persone rimaste senza tetto e senza risorse in conseguenza dell'alluvione, vogliano incoraggiare e, dove occorra, incitare i fortunati che dal disastro furono risparmiati a compiere un alto dovere di solidarietà umana verso i derelitti che la sventura ha voluto colpire.

« Confido nell'interessamento delle SS. LL. ed avverto che le schede con le oblazioni dovranno essere inviate a questa Deputazione Provinciale entro il 31 corrente ».

La proroga delle denuncie dei danni

Lo stesso signor presidente della Deputazione provinciale ha mandato ai Sindaci la seguente circolare:

Questo Comitato Provinciale di Soccorso pro danneggiati dalla recente alluvione, nella seduta dell'8 corrente ha deliberato di prorogare irrevocabilmente al 31 dicembre 1920 il termine utile per la presentazione delle denuncie dei danni sofferti alle persone ed agli averi da parte di privati.

Interesso pertanto la S. V. a voler dare la massima diffusione tra i suoi amministrati della proroga accordata e d'inviarmi entro il 31 dicembre p. v. un elenco dei danneggiati, con l'indicazione del danno sofferto e del suo ammontare e della condizione economica di ogni singolo danneggiato, avvertendo che, data la deficienza dei fondi a disposizione, il sussidio sarà limitato ai soli danneggiati poveri e nella seguente graduatoria di precedenza:

1. Danni alle vite umane;
2. Danni ai fabbricati;
3. Danni agli attrezzi rurali o di mestiere, ai mobili ed ai bovini;
4. Danni ai terreni, limitati ai soli casi pietosi.

Confido che la S. V. nel denunciarmi i danneggiati vorrà attenersi scrupolosamente alle suddette istruzioni, e l'avverto che delle risposte che perverranno dopo il 31 dicembre a. c. non sarà tenuto conto alcuno.

Distribuzione di zucchero

Da lunedì 13 corr., nei soliti spacci comunali possono essere acquistati grammi duecento di zucchero per persona, su presentazione del tagliando n. 13 della tessera annonaria.

Una manovretta scolastica

Mercoledì 7 fuori delle scuole furono distribuiti dei foglietti in cui si invitavano gli studenti cattolici ad astenersi dalle lezioni nel giorno 8, festa dell'«Immacolata» , e si avvertivano che era stata promossa «una energica azione presso il Governo e le autorità scolastiche», e che la « Giunta Provinciale scolastica nella seduta del 6 corrente, lasciò ai capi istituto la facoltà di giustificare le assenze degli studenti cattolici ».

Si invitavano pertanto i genitori a tenere a casa i figli e si dava anche in nota la formula di giustificazione.

La cosa ci parve poco chiara e volemmo appurare i fatti. Da quel che potemmo sapere, le autorità scolastiche peccarono, a nostro avviso di ingenuità.

Realmente fu chiesta la vacanza dai sopracciò del P. P. e fu risposto col concedere ai capi-istituto la facoltà di giustificare le assenze. Ma era necessario deliberare questa concessione? E quando mai non fu ritenuta valida la giustificazione quando un padre scrisse: — Ho tenuto a casa mio figlio per festeggiare la tale ricorrenza religiosa? — Ma un padre può tenere a casa suo figlio quando vuole e per tutte le ragioni che vuole: contento lui che paga le tasse, contenti tutti: i professori glielo bocceranno a fin d'anno perchè sarà rimasto asino, e il padre dovrà dire: «mea culpa».

I richiedenti vantarono dunque come una concessione ciò che non lo era affatto, e fu soltanto ingenuo, ripetiama, da parte delle autorità, che dovevano capire di che giocatori erano a fronte, portare la cosa in seduta. Ma se concessione vi fosse stata, i capi-istituto avrebbero dovuto annunciarla nelle scuole e questo non si sognarono neppure di farlo.

Nel fatto poi, quella che avrebbe dovuto essere, secondo il foglietto, « una solenne manifestazione di fede », fu una cosa mancata. Pochissimi gli assenti e di quei pochissimi qualcuno cui non parve vero di poter festeggiare legalmente l'«Immacolata» al Caffè dei Commercianti.

Ma ci credete poi alle belle parolone del foglietto? No, i veri cristiani sanno benone che si può andare alla Messa, volendo, prima di scuola, anche tutte le mattine, e sanno che un gran santo disse che « laborare est orare ». Sanno pure che non si tende ora a ridurre le vacanze per odio alla religione, tanto è vero che il 4 novembre, al corteo che celebrò la vittoria portando fiori ai morti, le scuole parteciparono come scuole, con tutti i loro insegnanti e quelli che si presero la vacanza non furono giustificati. Questo perchè c'è finalmente un ministro serio, che vuole che la scuola incominci ad essere seria.

Già, ma è proprio qui il punto. Finchè non si conobbero con precisione le idee del Ministro Croce, gli anticlericali gridarono che Croce era venduto al P. P. e i clericali si tennero calduccio il ministro Croce con tutta l'amorevolezza di cui erano capaci. Adesso che il ministro Croce ha scoperto le sue batterie, da una parte gli si mettono su degli scioperi grossi, dall'altra si vorrebbe punzecchiarlo almeno con degli scioperi parziali.

Ma in questi tempi, in cui anche troppo si parla di diritti, e niente di doveri, non è educativo da parte di chi parla in nome della religione e di idealità sacre, montare i giovani contro i loro educatori, facendoli credere capaci di «soffocare» i loro sentimenti con « imposizioni burocratiche ».

Adunanza dell'Associazione Segretario Comunali della Provincia

Il comm. Gardi ha diramato la seguente circolare:

Egregio collega, Il presidente della nostra Associazione, cav. Marchesini mi ha inviato, perchè siano comunicate ai componenti la Presidenza, le sue dimissioni.

Le rivolgo pertanto preghiera di intervenire ad una riunione, che mi permetto di indire per le ore 11 di sabato 17 corrente, in questa residenza Municipale (Civico Castello Sala Fantoni) per deliberare sull'argomento.

Con stima f.to **Gardi**

Il giorno 10 corrente spegnevasi

ADELE PRANE ALCIATI

Il marito, le figlie Margherita e Mazia, il figlio Lorenzo, le nipoti Prane porgono il tristissimo annuncio.

La salma verrà deposta provvisoriamente a Gradiscutta in attesa di essere trasportata a Udine.

Gradiscutta di Varmo 11 Dic. 1920.

Venerdì 10 corrente, dopo breve malattia, circondata dalle cure affettuose dei suoi cari, cessava di vivere la signora

Alice Bortolotti - Urli

Insegnante nel Comune di Malano

Il marito Leonardo Urli e figlia Lucia, il padre Titta Bortolotti, la sorella Rina in Miorini, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, con l'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

Il presente vale come partecipazione personale.

I funerali hanno luogo oggi, domenica 12 corr., alle ore 15.

Ringraziamento

La moglie, i figli, le figlie ed i generi tutti vivamente commossi ringraziano quanti vollero onorare il loro amatissimo sposo e padre

Plasenzotti Bernardino

Udine 11 Dicembre 1920.

Consorzio Ledra-Tagliamento

N. 422 Udine 10 dicembre 1920

OGGETTO

Convocazione dell'Assemblea

Ai signori Sindaci costituenti il Consorzio Ledra - Tagliamento.

Durante l'esodo, intorno alla Prefettura di Udine in Firenze, vennero ricostituite le varie Amministrazioni che interessavano la nostra Provincia e il signor Prefetto, comm. Errante, ritenendo utile che anche il Consorzio Ledra - Tagliamento avesse la sua legale rappresentanza, nominò lo scrivente Commissario Prefettizio di questo Consorzio, con le facoltà demandate dall'articolo 22 dello Statuto Consorziale.

Riorganizzatesi, dopo le elezioni dell'ottobre scorso le amministrazioni Comunali, lo scrivente ha creduto suo dovere di presentare al signor Prefetto le sue dimissioni, e di predisporre la convocazione dell'Assemblea, onde il Consorzio ritorni con la sua normale Rappresentanza.

Invito pertanto le S. L. Ill. ad intervenire alla seduta che avrà luogo il 21 dicembre and. alle ore 10.30 all'ufficio Consorziale, **Piazza Garibaldi Palazzo Mangilli**, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni del Commissario Prefettizio sulla situazione del Consorzio, e sull'opera esplicata sia nei riguardi dei danni di guerra, causati all'Opera Consorziale, come in quelli della recente alluvione;

2. Ratifica della domanda di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per la somma di lire 3.600.000 senza interesse ed estinguibili in 35 annuità, per far fronte ai lavori di ripristino dei Canali Consorziali danneggiati dall'alluvione;

3. Ratifica all'adesione data alla costituzione dell'Ente morale da denominarsi «Forze idrauliche Friuli e Venezia Giulia»; determinazione della cifra di concorso alla formazione del fondo di 20 milioni contemplato nello schema di Statuto predisposto per lo Ente medesimo;

4. Nomina di quattro membri del Comitato Esecutivo Permanente (art. 23, 23 dello Statuto Consorziale);

5. Nomina di tre revisori dei Conti (art. 22 dello Statuto Cons.)

Con perfetta osservanza
Il Commissario Prefettizio
D. Pecile

Il Direttore Segretario
Geom. D'Orlandi Pietro

Cooperativa di Lavoro di Forni Avoltri

I soci sono convocati in assemblea generale per le ore 14 del 19 dicembre 1920 nel locale scolastico del Capoluogo per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Resoconto annuale;
2. Modifica all'art. 19 dello Statuto;
3. Sostituzione del Presidente e dei consiglieri: Boldrini Alberto - Achille Giacomo e Agostinis Gaetano;
4. Comunicazioni varie.

Il Presidente
SAMASSA GIUSEPPE

Per la Colonia Marina Provinciale

Il sig. Domenico Pittoni di Latisana ora dimorante a Udine, così scriveva recentemente al dott. Cavarzerani:

« Preg. Sig. Cavarzerani dott. cav. Antonio - Udine. — L'iniziativa presa dal benemerito Comitato pro Colonia Friulana, al fine di far sorgere uno stabilimento per accogliere bambini gracili ed ammalati, abbisognevoli di cura marina, merito ogni elogio, tutto l'aiuto e l'appoggio.

Il bisogno di questa istituzione è sentitissimo in provincia.

Per questo scopo e con la speranza di vedere realizzata la bella iniziativa nella nostra spiaggia mi permetto di offrire in dono sulla spiaggia di Lignano quella porzione, di mia proprietà, che sarà ritenuta necessaria, per il sorgere della Colonia Marina Friulana.

Col massimo ossequio

F.to **D. Pittoni**

Il dottor Cavarzerani comunicava subito al Comitato Romano di Patronato per i profughi friulani l'atto munifico ed il Comitato stesso indirizzava al signor Pittoni la seguente:

Roma, 18 novembre 1920

Onorevole Signore,

E' pervenuta a questa Presidenza, a mezzo della esimia signora Lucia Stringher, ideatrice del progetto del costituendo Asilo marino per i gracili friulani, la lettera in data 18 ottobre u. s., con la quale Ella si è compiaciuta di partecipare al Delegato del Comitato cav. dottor Antonio Cavarzerani la presa determinazione di offrire all'uopo in dono al Comitato stesso quella porzione della spiaggia di sua proprietà in Lignano che sarà ritenuta necessaria.

Questo munifico atto, mentre attesta della squisita bontà dell'animo del donatore, agevolerà al Comitato il conseguimento dello scopo, togliendo di mezzo uno dei principali ostacoli alla costituzione definitiva della progettata istituzione, e pertanto sarà da esso considerato come uno dei più ambiti premi cui potesse aspirare per l'opera prestata in pro dei friulani che chiesero ed ottennero a Roma e provincia del Lazio ospitalità nel doloroso periodo del loro esodo dalla terra amata e particolarmente in pro' dei bambini di famiglie maggiormente bisognevoli di aiuto e assistenza.

In attesa di una non lontana riunione in Roma del Comitato, che sarà specialmente promossa per fare ad esso le opportune comunicazioni al riguardo, è frattanto cosa assai gradita a questa Presidenza di esprimerle onorevole signore i sensi della Sua profonda gratitudine, per la generosa offerta e del suo ossequio.

p. il pres. **Verardo**

— o —

Segnaliamo con piacere questo lavoro incessante che si va svolgendo per le migliori opere di beneficenza. La spiaggia di Lignano — ora inospitale in causa della malaria, speriamo in un tempo non lontano. Si sta difatti lavorando attivamente per la bonifica della bassa di Latisana - Valle dei Pantani, Valle Lovato, Valle della Chiesa che risanerebbe una bella estensione di terreno, farebbe ingenti prodotti e valorizzerebbe la nostra bella spiaggia di Lignano.

L'Unione Negozianti ed Esercenti

e la questione del lardo

La Commissione — ramo salumieri ed affini — nominata in seno a questa Unione, riunita il 10 dicembre 1920, assieme ai sigg. Direttori dello Spaccio Comunale, Cooperativa Friulana di Consumo, Alleanza fra le Cooperative Friulane, Cooperativa fra impiegati e salariati dello Stato, nella sede provvisoria dell' Unione stessa, per discutere in merito al decreto legge 9 ottobre 1920 che fa obbligo di consegnare al Commissario Annonario provinciale il 25 per cento del lardo ricavato dalla macellazione dei suini, dopo esaurienti discussioni votava alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Tenuto conto delle tristi condizioni in cui si trova la nostra Provincia e specialmente il Comune di Udine per i mancati allevamenti in causa della invasione nemica ed aggravatesi per la grande mortalità dovuta a cause epidemiche;

che la legge concede un vario modo di pagamento a seconda del peso dei suini vivi, mentre impone un prezzo unico di cessione del lardo;

considerato che nessuna legge vieta la vendita di detta merce nei negozi;

che l'impossibilitata cessione del lardo del 25 per cento del peso vivo del suino verrebbe non solo a danneggiare ma ad annientare l'industria salumiera della nostra Provincia, appunto perchè il massimo di lardo che si ricava dalla macellazione di un suino è del 16 per cento anzichè del 25 per cento richiesto ed inoltre perchè gran parte di esso è necessario per la confezione delle carni insaccate;

domandano alle autorità competenti di poter fornire direttamente al consumatore il lardo resosi disponibile dopo la lavorazione delle carni, impegnandosi di osservare i prezzi d'impero, che le autorità competenti vietino l'esportazione dalla provincia, facilitando la importazione dalle altre ed infine che intervenga per la requisizione dei suini qualora i produttori si rifiuteranno alla consegna ».

Il suddetto ordine del giorno venne diramato al R. Prefetto della provincia, al Sindaco di Udine, alla Commissione Annonaria Provinciale, alla Commissione Annonaria Municipale, e al Commissario ripartitore provinciale, con viva raccomandazione di accordare un benevolo appoggio.

Riunione artistica

Il Concerto di stasera alla Mostra d'Arte

La F. A. F. (Famiglia Artistica Friulana), ha preparato per questa sera nei locali del sottosuol del Palazzo degli Uffici (angolo Piazza V. E.) un concerto vocale-istrumentale.

Detta manifestazione raccoglierà senz'altro una eletta schiera di invitati, tanto più che avrà carattere di un addio agli olii, pastelli, miniature, acqueforti, acquarelli, ferri e rami, che se ne vanno: chi ad ornare le sale e chi ai patri lari ed al relativo genitore in attesa di ritornare a far pompa di se e di trovare il sospirato amatore che lo rapisca, previo accordo con... l'autore, dalle future mostre nella sede.. definitiva

Il voto degli artisti nostrani è finalmente un fatto, e cioè si sono imparentati ed hanno così formata la famiglia che dovrà essere un vanto del nostro Friuli, dall'anima tanto gentile (non si pensi al cartello della mostra. E tutto questo ed altro ancora ce lo diranno gli esimi esecutori di questa sera con melodica teoria di brani musicali e vocali.

Logicamente tutto fu organizzato in modo perfetto, e fra gli organizzatori emergono: il prof. Valle ed il prof. Bernabò, ottimamente coadiuvati dal sig. Silvio Maria Bujatti che questa sera saprà sfoggiare un'ottima voce.

Non si sa ancora quale sarà la sede definitiva, ma è superfluo dubitare che non potrà essere se non un vero tempio dell'arte (omettete il cartello di cui sopra) e che solamente là ci si potrà abbevererare alla più squisita fonte del bello.

Quella di questa sera sarà una vera cerimonia perchè saluterà i «venduti o non» e darà il benvenuto ai nuovi che figureranno nella mostra seguente, i quali troveranno senz'altro un ottimo terreno per essere ammirati pur essi e, come i precedenti, rapiti ad onta delle lacrime di commozione degli autori, che non sapranno distaccarsi dai loro figli, specie se ricorderanno che in tempi di gioventù questo significava staccarsi dall'adorato e dalla... bolletta; oh! santa bolletta!

L'ambiente dove sarà svolto l'ottimo programma è stato trasformato 'n un vero giardino d'inverno, sfarzosamente illuminato da artistici apparecchi di illuminazione che il sig. Buccimi ha gentilmente concessi, ed oltre l'illuminazione vi sarà anche un improvvisato servizio di bouvette.

I biglietti d'invito si possono avere domandandoli all' apposito incaricato all'ingresso della Mostra.

Le ricompense ai valorosi caduti

dell'Istituto Tecnico

A titolo di onore e perchè le famiglie dei gloriosamente caduti possono verificare se nell'elenco siano incorsi errori od ommissioni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico pubblica i nomi dei suoi alunni che ebbero ricompense per il loro valore.

Medaglia d'oro: Monti Guido.

Due medaglie d'argento, una di bronzo e due encomi solenni: Dorigo Benedetto.

Due medaglie d'argento ed un encomio solenne: Bernardis Armando.

Due medaglie d'argento: De Gasperi Gio. Batta.

Medaglia d'argento: Dall'Armi Luigi Gino, De Gasperi Luigi, Domini Pietro, Ferrarini Nereo, Gozzi Addo, Gusetti Pier Luigi, Magrini Ermanno, Martina Luigi, Marzuttini Guido, Micoli Umberto, Missio Giuseppe, Montico Adolfo, Morassi Riccardo, Novello Giacomo, Padovani Attilio, Petrucco Severino, Plateo Ugo, Prampero (di) Bruno, Rea Luigi, Rea Renzo, Scarpa Luigi, Rossetti Rodolfo, Turco Cesare, Vidal Bruno, Zancanaro Pietro Speladi (de) Rodolfo.

Medaglia d'argento e tre encomi solenni: D'Andrea Bruno.

Medaglia di bronzo: Angeli Gio. Batta, Bassi Gio. Batta, Conchione Adelchi, Gonano Luigi, Sormani Giuseppe, Zorzi Antonio.

Encomio solenne: Missoni Antonio, Montico Giuseppe.

Encomio: Fornera (de) Rodolfo.

Anticipazioni danni di guerra

Un giusto reclamo

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed esercenti di Udine e provincia ha inviato a S. E. l'on. Raineri, ministro delle Terre Liberate, il seguente telegramma:

« L'Associazione Commercianti e Industriali provincia Udine, invoca disposizione legislative esonero interessi su rinnovazione effetti rilasciati ad Istituto Federale Credito per anticipazione danni guerra resi sempre più gravosi causa lentezza Intendenza Finanza nel concordare o liquidare denuncie commerciali. — **Vanier**, presidente ».

La seduta della maggioranza consigliare

Ieri sera ha avuto luogo la seduta della maggioranza consigliare per prendere accordi sulla seduta del Consiglio comunale che avrà luogo oggi alle ore 10.

Le farmacie aperte oggi

Domenica 12 corr. e tutta la settimana resteranno aperte ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Paolo Canciani — Solero, via Aquileia — Servizio notturno: Farmacia Conti, via Gemona.

Circolo Associaz. sportiva udinese

Domani, dalle ore 16 alle 19 thè danzante.

Tutte le persone che vi prendono parte devono attenersi scrupolosamente agli ordini del direttore di sala.

Al piano siederà l'esimio maestro sig. Mazza.

A proposito di un appalto

Dopo una serie di aste andate deserte, finalmente, in questi giorni, è stato deliberato l'appalto per la demolizione dell'ex-Chiesa dei Filippini e relativa costruzione del nuovo Palazzo delle Poste.

Tutti d'accordo nel riconoscere la necessità cittadina di avere un locale più decoroso di quello attuale per uno dei più importanti servizi pubblici, non si può non rammaricarsi pensando che con l'abbondanza di aree disponibili che abbiamo, in posizioni centralissime e con la deficienza di locali di ogni genere, sia proprio necessario procedere alla demolizione di un edificio in ottimo stato di manutenzione e di mole imponente, per far luogo all'auspicato nuovo Palazzo.

La costruzione di quest'ultimo sulla area dell'ex Chiesa dei Filippini, oltre all'ingentissima spesa di demolizione, presenterebbe questi certi inconvenienti:

1.o di impedire, in un tempo che speriamo non lontano, la sistemazione di via della Posta che è indubbiamente una delle più importanti arterie cittadine;

2. di privare la città dell'unico locale adibito all'educazione fisica, proprio quando si incomincia a riconoscere a questa tutta la sua importanza per i benefici che arreca alla gioventù.

Tutti questi gravi inconvenienti sarebbero eliminati, qualora si scegliesse per area una parte di quella su cui oggi fanno pietosa mostra di sè i ruderi di quelle che furono le case Angeli in piazza dei Grani, oltre al vantaggio di iniziare la sistemazione di tale area che, ormai, a più di due anni dal ritorno dell'Esercito vittorioso, si impone.

A questi solidi argomenti in favore della posizione che proponiamo, si oppone soltanto che le nuove pratiche che si dovrebbero esperire coi competenti Ministeri, richiederebbero un tempo non facilmente determinabile, certo assai lungo, data la lentezza della nostra burocrazia.

Ne conveniamo: ma riteniamo altresì che qualora tali pratiche fossero condotte con molta buona volontà e con pari energia, la nuova costruzione potrebbe iniziarsi in un tempo relativamente breve.

Questo abbiamo voluto dire per il desiderio di vedere la nostra città, alla quale portiamo tutto l'affetto, togliersi di dosso, sia pure lentamente, ma asicuramente, quella scorza di vecchiaia e quell'odore di muffa che le danno le vecchie case, le strade strette ed i portici angusti, rispetto alle città maggiormente progredite in fatto di moderne comodità.

La questione che abbiamo accennato dovrà portare la discussione su altri importantissimi problemi di igiene e di edilizia cittadina che dovranno essere coraggiosamente affrontati e virilmente risoluti. Ritorneremo quindi sull'argomento.

La conferenza del prof. A. Lami

SUL «ÇA IRA» DI CARDUCCI

I meravigliosi sonetti del Carducci sulla Rivoluzione francese trovarono iori sera, per parte dell'egregio prof. Adriano Lami, una interpretazione efficace es magliante, tale che valse a mettere in luce le più tenui e peregrine bellezze di forma, le più temprate profonde bellezze di concezione di questi gioielli della nostra letteratura moderna.

La lettura — seguita dall'oratore con maestria d'arte impeccabile — sobria, fine, saporosa — fu intercalata da opportune chiose esplicative e da chiari e originali commenti, che, al pari della lettura, furono molto gustati dagli ascoltatori.

Ad onta del tempo veramente perverso, la sala della Biblioteca era affollata di signore intellettuali, di signori colti e di moltissimi studenti. — L'oratore fu seguito con vivo interesse e rimeritato di calorosi applausi.

e. f.

Associazione Magistrale friulana

« Umberto Caratti »

(Sezione di Udine)

Tutti gli insegnanti elementari del Mandamento di Udine (Soci e non soci) sono invitati all'Assemblea di questa Sezione che avrà luogo il giorno di Giovedì 16 corrente alle ore 9.30 nella Scuola Comunale a S. Domenico, gentilmente concessa, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione del Congresso di Roma; 3. Nomina delle cariche; 4. Nomina di due revisori pel 1920; 5. Eventuali proposte.

Si pregano i sigg. Maestri d'intervenire numerosi all'importante riunione.

p. la Presidenza **C. G. Omet**

Per i rappresentanti e viaggiatori di commercio

I viaggiatori rappresentanti di commercio della provincia di Udine soci e non soci dell'Unione Nazionale fra rappresentanti e viaggiatori di commercio, sono pregati caldamente di intervenire alla riunione che avrà luogo la sera dell'11 corrente mese nei locali gentilmente concessi dall'Unione Agenti via del Ginnasio n. 16, per comunicazioni importanti che interessano la classe.

Per Unver.: **Il Comitato Provv.**

Tentato borseggio

Certo Ficcuzzi Rinaldo, fiorentino, di anni 21, di professione «appena congedato» invece di far ritorno al suo paese, aveva fissata la sua dimora nella nostra città, dedicandosi a passatempi sul genere di quello di ieri.

Un vigile urbano lo colse in flagrante mentre cercava di strappare la borsetta ad una signora.

La morte di una distinta insegnante

E' morta a Maiano la signora Alice Urli, nata Bortolotti, distinta insegnante in quel Comune, moglie e madre affettuosissima, donna di sensi eletti, stimata e benvoluta da quanti ebbero a conoscerla.

La sua dipartita è un lutto anche per la Redazione del nostro giornale, poichè la compianta estinta ci inviava spesso apprezzatissime corrispondenze.

Vada alla sua memoria un mesto saluto e agli angosciati suoi congiunti vadano le nostre più vive condoglianze.

Ricreatorio popolare " Carlo Facci „

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 12 corr.:

Ore 14.30-15.30: Ingresso e poi lezione di tiro al bersaglio — Ore 15.30-16: Esercitazioni ginnastiche — Ore 16-17: Giuochi vari. — Ore 17-18. Proiezioni di propaganda contro l'alcoolismo. Serie II. Apparecchio e diapositive sono forniti dall'on. Commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Spedizione di pacchi

con valore dichiarato

Con effetto immediato e fino a nuovo ordine i pacchi postali con valore dichiarato dovranno essere presentati tutti indistintamente con imballaggio indicato all'ultimo comma dell'art. 220 del regolamento generale, cioè con recipiente avvolto in tela, cucito e suggellato, escludendo imballaggi eccezionali fino ad ora consentiti.

In attesa della tassa sul vino...

. . . certo Struchil Antonio abitante in via Superiore 35, armaiuolo, ieri sera prese una sbornia tale che fu fermato dagli agenti e dichiarato in contravvenzione.

Bisogna bene approfittare prima che il vino rincari.

Amore poco igienico

Venne ieri arrestata certa Quarnios si Rina da Pocenia da qualche giorno dimorante a Udine.

Esercitava la sua professione senza il nulla osta delle autorità competenti e in modo poco...igienico.

Sospetto di furto

Venne arrestato ieri certo De Paoli Giovanni di anni 16, abitante in via Ronchi 34, perchè sospetto di furto.

Assemblea della Federazione

fra le Cooperative Agricole Friulane

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di giovedì 23 dicembre 1920 alle ore 14 presso la sede Sociale, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

«Modifica degli articoli 16 e 21 dello Statuto Sociale».

Cooperativa di Lavoro

Palmanova

I soci di questa Cooperativa di Lavoro sono convocati in Assemblea generale che si terrà il giorno 19 corr. nel locale sociale col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Delegato al 2. Congresso di Trieste.
2. Varie.

Il Presidente

Beneficenza

La signora Camilla Pecile Kechler, per onorare la memoria del di lei padre offre alla Colonia Alpina L. 100.

La signorina Nigris Celestina per onorare la memoria di Glauco Mamoli, offre al medesimo scopo li 5 — Id. in morte di Città Guido L. 5.

Maria e Giuseppe Lorentz in sostituzione di fiori versano, a mezzo del «Giornale di Udine» lire 20 agli Orfani di guerra, per onorare la cara memoria di Alice Bortolotti Urli di Maiano.

Per onorare la memoria della signora Oliva Fior-Raffaelli, le famiglie Medina e Bernardi hanno offerto lire 10 alle orfane di guerra di via Rivis n. 17.

Alle stesse orfanelle hanno offerto L. 5 la signora Lodovica Fioritto e lire 20 il sig. Gino Magro.

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Romanelli Cavallini Rosa: Enrico Dilda, L. 2 — Querini Silvio 2.

Per onorare la memoria di Giacomini Giovanni: Burrini Mantovani Sandri, L. 5 — Ditta Luigi Spezzotti, 20 — Sturolo Enrico, 5 — Feruglio Luigia 5 — Marcuzzi Clorinda ved. Linda L. 5 — D'Odorico Vittorio, 5.

Per onorare la memoria di Agnoli Pia ved. Ciani: Famiglia Larocca L. 10 — Marcuzzi Clorinda ved. Linda 5.

Gli operai del Sindacato Industriale Friulano, addetti ai lavori di ripristino del Canale Ledra per onorare la memoria dell'ing. Luigi Ratzmann, lire 24.

Conferenza

Questa sera, alle ore 17.30, sarà tenuta nel tempio evangelico di via Mercato Vecchio 45, una pubblica conferenza sul tema: « La Religione dei Padri ».

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

I duettini comici accompagnati dall'immancabile balletto sono sempre quelli che mandano in visibilio il pubblico delle gallerie specialmente se coloro che li eseguono hanno l'abilità dimostrata ieri sera dalla coppia D'Alençon-Trucchi.

Tre duetti e tre bis dei medesimi e relativo sgambettio: «Il Re di Chez Maxim» rinnovò quindi il lieto successo riportato qualche mese fa dalla Compagnia Bartoli sia per la musica facile e piacevole, sia per l'esecuzione briosa e piena di verve.

Contribuì al buon esito anche la signorina D'Arzago e gli altri attori della Compagnia.

Oggi in mattinata «Raggio di luna» e stassera si replica «Il Re di Chez Maxim».

Teatro Varietà Ambrosio

Gli spettacoli di primo ordine si susseguono sempre migliori ed il numero pubblico ogni sera agli artisti tutti tributa delle dimostrazioni interminabili.

Bruna Delmonte stella italiana ha ottenuto un grande successo col suo numeroso repertorio. — Duo del Cigno comicissimi furono applauditi — Marchisio il fine ballerino americano elegantissimo ed insuperabile — il comico Paolini caricaturista — la Rosita Carmen canzonettista — e la signorina del Cigno elegantissima furono molto festeggiati e concessero numerosi bis.

Oggi gran matinée ore 16.

STATO CIVILE

Bollettino dal 5 all'11 dicembre 1920:

NASCITE

Nati vivi maschi 14, femmine 15 — Nati esposti maschi 1, femmine 1 — Totale nati 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dalla Fontana Vittorio, battirame, con Meneghin Maria casal. — Milanese Umberto sarto con Pecoraro Luigia casal. — Patroncino Gerardo agricoltore con Rizzi Seconda casal. — Lazzeri Luigi fonditore con Gobessi Lina casal. — Sgobaro Gervasio sellaio con Petris Oliva casal. — Vecchiatto Mario meccanico con Vecchiutti Elvira casal. — Lippini Pericle imp. ferrov. con De Cilia Annita casal. — Gelli Nello possidente con Marchesi Laura Lola civile — Gazzano Umberto uff. di compl. con Santacroce Lucia civile — Rizzi Pietro commerciante con Lodi Elisa civile — Della Pietra Giuseppe assistente tecnico con Persoglia Maria privata.

MATRIMONI

Foschiano Angelo muratore con Cecotti Petronilla Emilia casal. — Pantatello Michele commerciante con Chiopriz Angelina casal. — Pozzo Pietro commesso con Molinaro Vienna casal. — Bandiera Antonio meccanico con Gonars Romana casal. — Pierini Ettore falegname con Dogareschi Ester casal. — De Petri Cornelio operaio con Fabris Erminia contadina — Altai Walter fotografo con Lodolo Erminia casal. — Peano dott. Luigi medico chirurgo, con Tessitori Elena civile — Della Schiava Umberto negoziante con De Stalli Italia casal.

MORTI

Moraldi Viviani Ida fu Enrico anni 71 civile — Ciani Agnoli Pia fu Pietro a. 68 agiata — Piccoli Maria fu Nicolò a. 72 casal. — Raffaelli-Fior Olivetta fu Alberto a. 24 civile — Plasenzotti Bernardino fu Giovanni a. 68 bracciante — Guerra Canaglia Benedetta fu Giovanni a. 64 casal. — Pravisano Arnosti Lodovica di Valentino a. 45 setaiuola — Piticco Girolamo fu Giovanni a. 75 mediatore — Del Ross Macor Caterina fu Rodolfo a. 43 — Ellero Maria di Giulio giorni 2 — Lodolo Giuseppe fu Angelo a. 39 operaio ferriera — Ratzmann Luigi fu Francesco a. 60 ingegnere — Coduti Gioconda Enrica fu Gio. Batta a. 27 casal. — Picilli Luigia di Maria mesi 6 — Rezzin Maria di Giuseppe a. 12 — Nazzi Giuliana fu Antonio a. 73 ricoverata — Pezzolato Bruno di Angelo a. 3 — Artico Giuseppe fu Antonio a. 66 falegname — Totale morti 18, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

FRA LIBRI E RIVISTE

UN NUMERO PUCCINIANO

Il N. 50 del «Giornalino della Domenica» sarà il «Numero Pucciniano». E' stato un caro ed intimo amico e corregionale del maestro, il prof. Carlo Paladini, che ha raccolte molte notizie attorno alla sua famiglia, molti aneddoti alcuni arguti, alcuni lepidi tutti interessanti rievocando l'infanzia e la prima giovinezza di colui che doveva diventare il celebre autore della «Bohème», di «Butterfly», del «Trittico». Sugli studi musicali, sulle prime prove di Giacomo Puccini vi sono vari capitoli: Giacomo studente, cantante e organista - Puccini organista - La «cantata» dell'esposizione lucchese - Casa, scuola e teatro - Il saggio finale al Conservatorio: tutti gli altri capitoli sono dedicati alle figure della madre e dei famigliari, alle tradizioni musicali di famiglia Puccini — non solo, ma anche ad alcuni episodi caustici che han fatta bella, varia e simpatica la vita del grande Maestro italiano.

Molte fotografie e numerosi disegni, sono inquadrati nel testo, che è scritto con vivacità e purezza di lingua tutta toscana.

Senato del Regno

ROMA, 11. — Presiede TITTONI.

IL COMPLEANNO DEL SENATORE CAVASOLA

PRESIDENTE. Il senatore Cavasola compie oggi il suo 90.mo anno di età. All'egregio collega di cui tutti i senatori apprezzano l'altezza dell'ingegno e la integrità del carattere manda gli auguri cordiali del senato sperando che le sue condizioni di salute gli consentano di tornare presto fra i suoi colleghi (applausi).

I depositi di esplosivi nel Friuli

Si dà lettura di una interrogazione del senatore di BRAZZA' al ministro della guerra per sapere perchè vengano trasportati al deposito di espolisivi a poca distanza dai villaggi di Manzinello, San Lorenzo e Soleschiano in comune di Manzano vagoni carichi di esplosivi, mentre dà assicurazioni date all'interrogante vari mesi fa, quel deposito avrebbe dovuto essere sgombrato al più presto possibile. Il 27 dello scorso mese parecchi vagoni sono arrivati Manzano provenienti da Villacco e trasportati in quel deposito.

DI TRABIA sottosegretario alla guerra. E' vero che parecchi vagoni di esplosivi furono trasportati alla stazione di Manzano. La spedizione fu fatta dal comando della Venezia Giulia. — Sarebbe stato difficile ricoverare altrove detti esplosivi. Certo le regioni cui accenna l'interrogante sono già piene di esplosivi che sono destinati alla distruzione e all'alternazione essendo materiale residuato dalla guerra e la distruzione è curata colla massima sollecitudine dal governo ma richiede molto tempo specialmente gli esplosivi da rottura. Conosce la grande preoccupazione del paese circa i depositi di tali esplosivi, ma vi sono grandi difficoltà per arrivare al più presto alla soluzione del difficile problema.

DI BRAZZA' ringrazia il ministro che riconosce che per lo sgombero degli esplodenti vi sono grandi difficoltà. Quanto al deposito di Manzinello ebbe mesi fa dal ministro l'assicurazione che sarebbe stato provveduto con sollecitudine e gli fu soggiunto che vi erano ancora proiettili non pericolosi, mentre di pericolosi ve n'erano abbastanza.

Esorta il ministro della guerra ad accelerare quanto più è possibile lo sgombero dei depositi più vicini agli abitati. E' accaduto spesso che le promesse non siano state adempiute. Per questo è molto scettico circa quella dello sgombero sollecito del deposito di Manzinello. Veda il ministro di far intensificare la sorveglianza di tali depositi che è a carico dello stato. Si dichiarerà soddisfatto quando non si trasporteranno più esplosivi nel comune di Manzano.

A PROPOSITO DEL BLOCCO PACIFICO NEL CARNARO

Si dà lettura della seguente interrogazione del Senatore Mayor des Planches ai ministri degli esteri e della marina: «Premesso che nella notifica del blocco pacifico alla Reggenza del Carnaro è stato detto che le navi mercantili nazionali ed estere che contraravvenissero a determinate disposizioni sarebbero conformi alla legge internate ed affondate, domanda se dette leggi, che sono poi costumanze, non siano per avventure antiche e se non sia più confacente allo spirito dei tempi e alla economia nazionale che dette navi, anzichè affondate, fossero confiscate e vendute a profitto dello Stato».

SFORZA ministro degli esteri. Rileva che la questione di Fiume è giunta ad un punto molto delicato e il governo non potrebbe consentire a una discussione che mettesse in luce molti particolari. Chiede che l'on. interrogante acconsenta al rinvio.

MAYOR DES PLANCHES consente ed esprime la speranza che le spiegazioni possano essergli date in seguito. Osserva intanto che nulla si deve distruggere, perchè tutto si può utilizzare, specialmente oggi che tanto soffriamo per la deficienza del nostro naviglio mercantile. Accetta la proposta di rinvio.

MEDA ministro del tesoro ripete la dichiarazione fatta alla Camera intorno ad operazioni per preteso finanziamento di industrie minacciate dalla disoccupazione.

La legge sulle forze idrauliche nel FRIULI e nella VENEZIA GIULIA

BERGAMASCO presenta la relazione su un disegno di legge per la costituzione dell'ente autonomo: Forze idrauliche nel Friuli e nella Venezia Giulia.

All'assemblea della Soc. delle nazioni

La mentalità americana di fronte a quella europea

a proposito della tutela delle minoranze

GINEVRA, 10. — La Commissione plenaria per l'ammissione dei nuovi Stati ha deliberato che i principii approvati ieri a favore dell'ammissione alle sole organizzazioni tecniche, della Lettonia e dell'Estonia siano estesi anche alla Lituania.

E' stato inoltre stabilito che alle organizzazioni internazionali di lavoro passan partecipare anche gli stati che non siano membri della società delle nazioni.

Lord Robert Cecil ha presentato una mozione secondo la quale l'ulteriore ammissione di Stati europei alla Società, sia subordinata ai loro impegni di concludere trattati per la tutela delle minoranze. L'oratore ha aggiunto che la limitazione verso gli Stati europei viene introdotta, per facilitare l'accesso degli Stati Uniti d'America.

Il delegato della repubblica di Haiti ha fatto osservare che gli Stati Uniti fanno già parte della Società.

Branting, pur ravvisando nella proposta una modificazione al patto della Società delle nazioni, la appoggia. Rowel, delegato del Canadà ha osservato che questo limite, per quanto fondato, trova le sue radici nelle esigenze dell'Europa, ma questa non è tutto il mondo. Se voi in Europa, egli ha detto, volete perpetuare le lotte di nazionalità e di lingua nell'interno dei vostri paesi, fate pure; noi americani pratichiamo un principio opposto. Non vogliamo entro i nostri confini tante piccole Francie, Inghilterre e Irlande. Noi vogliamo in ciascun nostro paese una unica nazionalità senza le vostre gelosie e le vostre querele. Roosevelt seppe praticare ed attuare negli Stati Uniti questa grande norma, americanizzando gli elementi stranieri. Noi non accetteremo mai una nuova condizione al patto delle nazioni, ma sopratutto una del genere di quella proposta. La Società delle Nazioni deve restare un organo mondiale e non deve essere uno strumento per uso privato dell'Europa.

Motta, delegato della Svizzera, ha proposto di non aggiungere nuove condizioni per l'ammissione degli Stati, perchè ciò: 1) non avrebbe per ora ragione di essere rispetto agli Stati per cui fu deliberata l'ammissione; 2) lederebbe i principii di sovranità interna dei vari stati; 3) potrebbe ostacolare le ammissibili future di altri Stati, come quella della Germania, che dobbiamo augurarci avvenga in tempo molto prossimo (commenti animatissimi).

Robert Cecil ha chiesto che in via di compromesso venga domandato alla Finlandia se sia disposta ad assumere impegni a favore delle minoranze, poichè questo è il solo caso che presenta difficoltà per ora. L'oratore ha risposto al delegato Rowell che se l'Europa considera le esigenze dell'America, anche questa deve considerare la situazione attuale dell'Europa, ove la questione delle minoranze ha appunto scatenato la guerra.

Motta ha replicato dicendo che egli comprende tutta la gravità della situazione ed è pronto a votare una raccomandazione, ma non ad imporre nuovi limiti all'ammissione degli Stati.

Viviani, delegato della Francia, ha detto che egli consente a limitare la richiesta dell'impegno alla sola Finlandia. Quindi, rispondendo a Rowell, ha soggiunto che il delegato canadese ha creduto oggi di continuare qui il suo sistema di poco buon gusto inaugurato già nell'assemblea plenaria, di trattare con aria di compatimento i paesi d'Europa. Ebbene, io lo prego di ricordarsi dei sacrifici che valsero a preparare quella civiltà di cui oggi profittano gli americani. Questo tengo a dire, affinchè simili dibattiti non si rinnovino più.

Rowel si è scusato della durezza delle sue parole ed ha detto che il Canadà diede cinquantamila morti alla guerra europea; perciò egli credeva di poter dire tutto il suo pensiero. Abbiamo un patto, egli dice, che l'America e l'Europa hanno sottoscritto. Conformiamoci ad esso!!

La proposta di massima che si debba domandare agli Stati che chiedono l'Ammissione alla Società, un impegno per la tutela delle minoranze, è approvata da tutti i delegati, meno che da quelli del Canadà, del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera.

E' stato deciso inoltre che l'impegno si debba chiedere solo a quegli Stati di cui già fu decisa l'ammissione e che l'elaborazione del contenuto di tale impegno debba affidarsi al Consiglio della Società delle Nazioni.

LA LEGGE MARZIALE PROCLAMATA

in quattro contee d'Irlanda

LONDRA, 11. — Le contee dell'Irlanda nelle quali è stata proclamata la legge marziale, sono quelle di Cork, Tipperary, Key e Limmerick. Il Governo spera che la legge marziale non sia proclamata in altre contee, ma se ve ne sarà bisogno, non esiterà nell'applicazione di essa.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 11 dicembre

VENEZIA	18	36	3	37	73
BARI	25	74	7	1	32
FIRENZE	38	55	85	17	58
MILANO	10	61	78	1	40
NAPOLI	2	9	80	18	31
PALERMO	47	5	4	34	35
ROMA	31	75	1	87	32
TORINO	86	1	60	52	7

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo lunedì, mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20 — 11 — 18.10.

Arrivi a Udine: ore 9 — 13.35 — 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.

Arrivi a San Daniele: ore 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.29

Partenze da San Daniele: ore 7.05 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Patenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

LINEE AUTOMOBILISTICHE NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8 — 12.30. — Arrivo a Udine 9.45 — 14

Partenze da Udine: ore 8.15 — 16 — Arrivi a Spilimbergo ore 10 — 17.45.

Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in Via Poscolle.

Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 16 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30 Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 2.05 (facoltativa speciale).

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

Servizio automobilistico Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia:

Per Cervignano: ore 7.30 — 17.

per Gradisca - Romans: 7.30 — 12 - 17

Per Aidussina - Postumia: 7.

per Aidussina - S. Vito: 7. — 16.30..

Per Cividale: 13.

Per Cormons: 13 — 17.30.

Per Collio: 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tasse govern.

GIOVEDI mattina a Gorizia rubata cavalla baio-scura età 9 anni gambe snelle circa 1.50 altezza due macchie bianche sul dorso cicatrice ferita sul ginocchio sinistro 500 lire compenso a chi fa ritrovare a G. Novotny Gorizia — Via Teatro 21.

ASSUMO rappresentanza magazzino vini, liquori, comune commercio, locale addatto. — Berzi via S. Andrea N. 1, Gorizia.

CERCASI SOCIO per sfruttare brevetto germanico. Guadagno minimo 100 mila annue. Presentarsi: Diflorio, via Carducci 4.

SACCHI A PELO di montone adatti per coperte, pellicciotti, tappeti ecc., vendonsi anche dettaglio. Via Savorgnana, n. 20 - Udine.

FRIGORIFERI, macchine da ghiaccio, compressori, serpentine, stampi da ghiaccio, vende Cazzaniga, via Scotto 2, Monza.

MOBILI — Camere noce, rovere, prezzi d'occasione. Sconto ai rivenditori. Marneto, viale Stazione 3, presso Leskovic.

STANZA AMMOBIGLIATA affittasi presso distinta famiglia. Rivolgersi all'Offelleria Molin-Pradel, via Bartolini.